

REGOLAMENTO COMUNALE SUL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI E TEMATICHE

INDICE

TITOLO I – Consulte territoriali

Art. 1 - Le consulte	2
Art. 2 -Composizione	2
Art. 3 - Nomina	2
Art. 4 – Funzioni	3
Art. 5 –Presidente	4
Art. 6 –Decadenza e rinnovo della carica di componente	4
Art. 7 – Forme di espletamento delle funzioni delle Consulte	5
Art. 8 – Modalità di funzionamento delle Consulte	5
Art. 9 – Riunioni congiunte delle Consulte	6
Art. 10 – Rapporti con i cittadini	6

TITOLO II – Consulte tematiche

Art. 11 - Le consulte	7
Art. 12 – Composizione	7
Art. 13 – Nomina	7
Art. 14 – Funzioni	7
Art. 15 – Organi e funzionamento	8

TITOLO III – Disposizioni finali

Art. 16 – Accesso agli atti	8
Art. 17 – Modifica del Regolamento	8
Art. 18 - Entrata in vigore e disposizioni finali	8

TITOLO I - Consulte Territoriali

Art. 1 – Le Consulte

Il Comune di Torgiano, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, informa la propria attività amministrativa al criterio della partecipazione dei cittadini e ne garantisce attraverso strumenti idonei, l'effettivo esercizio. A tal fine istituisce cinque consulte territoriali, corrispondenti al Capoluogo e alle seguenti aree geografiche:

- a) Capoluogo
- b) Brufa
- c) Miralduolo – Ferriera
- d) Pontenuovo – Fornaci
- e) Signoria – Ponterosciano

La delimitazione del territorio di ogni Consulta territoriale viene precisata nella planimetria allegata sotto la lett. A. Tale delimitazione potrà essere variata con semplice deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 2 – Composizione

Ciascuna Consulta è composta da sette cittadini residenti nel territorio di competenza, i quali possono essere anche esponenti di categorie economico commerciali e socio culturali presenti nel suddetto territorio.

Ciascun componente deve possedere i requisiti di candidabilità ed eleggibilità alla Carica di Consigliere Comunale, il cui venire meno comporta la decadenza dalla carica.

Le cariche di Assessore e di Consigliere Comunale sono incompatibili con quella di componente delle Consulte Territoriali; alla stessa maniera, non possono far parte della Consulta i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Comune di Torgiano.

Art. 3 – Nomina

I componenti di ciascuna Consulta vengono eletti contestualmente dal Consiglio Comunale con votazione limitata a quattro nominativi. Risultano eletti i candidati con il maggior numero di voti.

In ogni caso devono far parte della Consulta almeno tre candidati i cui nominativi sono stati proposti dal Gruppo di Minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun membro proposto da tale Gruppo vengono chiamati a far parte della

Consulta i tre candidati proposti dal Gruppo di Minoranza che hanno ottenuto più voti, in sostituzione degli ultimi tre eletti tra quelli proposti dal Gruppo di Maggioranza.

A parità di voti risulta eletto il candidato più anziano d'età.

I candidati alla elezione sono iscritti nell'apposita lista elettorale riferita a ciascuna Consulta. Le iscrizioni nelle liste sono possibili dal giorno della pubblicazione dell'avviso di elezione e fino a tre giorni prima del Consiglio Comunale indicato come quello dell'elezione.

L'avviso deve essere pubblicato per almeno venti giorni all'albo pretorio, nei luoghi pubblici e sul sito internet del Comune

Qualora risultino iscritti nelle liste elettorali delle Consulte solo sette cittadini, questi risultano eletti di diritto.

Qualora fosse presente nella lista un numero di candidati inferiore a sette si procede alla ripubblicazione dell'avviso. Nel caso che anche a seguito della seconda pubblicazione non venga raggiunto il numero di sette candidati, non si procede alla nomina della Consulta.

Le Consulte territoriali, così composte, durano in carica quanto il mandato del Sindaco e sono rielette in occasione del rinnovo dell'Amministrazione Comunale.

Art. 4 – Funzioni

Ciascuna Consulta Territoriale svolge una funzione propositiva e consultiva sui programmi dell'Amministrazione Comunale attinenti al territorio di competenza, operando a supporto degli organi elettivi nello svolgimento delle loro funzioni.

A tal fine, le Consulte Territoriali si propongono quali organi recettori e promotori delle istanze dei cittadini, comitati o associazioni presenti sul territorio di pertinenza dinanzi all'Amministrazione Comunale. Favoriscono l'informazione dei cittadini sulle singole iniziative dell'Amministrazione Comunale riguardanti il territorio e concorrono ad assicurare un costante collegamento tra le realtà presenti sul territorio comunale e l'amministrazione, presentando istanze, e formulando proposte per la soluzione delle singole problematiche.

Tale attività sarà svolta attraverso la redazione di pareri, proposte, richieste di chiarimenti agli organi comunali in forma scritta.

E' facoltà di ogni Consulta convocare assemblee dei Cittadini o dei comitati o associazioni, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale, qualora si

presentino all'attenzione della Consulta argomenti di particolare sensibilità e interesse per la popolazione locale.

Art. 5 – Presidente

Ciascuna Consulta è presieduta da un Presidente eletto con votazione a maggioranza semplice tra i soggetti risultati eletti in Ciascuna Consulta, nella prima riunione della stessa.

La carica ha durata pari al mandato del Sindaco e si rinnova al rinnovarsi di ciascuna Consulta.

Il Presidente ha il compito di coordinare e organizzare l'attività di ciascuna Consulta, nonché di redigere pareri, proposte e richieste all'Amministrazione Comunale.

Il Presidente ha il compito di mantenere costanti i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Il Presidente convoca, presiede e modera le sedute, fissandone la data e l'ordine del giorno.

La prima seduta delle Consulte è convocata dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale, ove eletto.

Nell'ordine del giorno possono essere inseriti anche argomenti proposti da ciascun membro della Consulta.

Il Presidente è obbligato a convocare la Consulta qualora lo richiedano tre membri su sette, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

Il Presidente è altresì responsabile, nei confronti dell'Amministrazione comunale, della buona manutenzione della sede e dei mezzi comunque posti a disposizione della Consulta per il proprio funzionamento, nonché dell'espletamento delle attività svolte in Consulta.

Art. 6 – Decadenza e rinnovo della carica di componente

Oltre che per scadenza del mandato, ciascun componente, ivi compreso il Presidente, cessa dalla carica:

- per dimissioni da presentarsi in forma scritta alla Consulta e al Consiglio Comunale nella persona del Presidente del Consiglio ove eletto o del Sindaco;

In tale ipotesi, il membro dimissionario viene sostituito dal Consiglio Comunale con un altro soggetto scelto tra quelli presenti nella lista delle candidature. La proposta di nomina viene formulata dal Gruppo di Maggioranza o da quello di Minoranza a

seconda che il membro dimissionario sia tra quelli eletti dal Gruppo di Maggioranza o tra quelli eletti dal Gruppo di Minoranza.

In caso di dimissioni del Presidente si provvede alla reintegrazione della Consulta e quindi alla rielezione del Presidente secondo le modalità di cui all'art. 5.

In caso di decadenza o dimissioni del Presidente della Consulta, nel periodo di vacanza ne assume le funzioni il membro più anziano d'età, fino alla nuova elezione.

Art. 7 – Forme di espletamento delle funzioni delle Consulte

Le funzioni consultive e propositive vengono svolte tramite l'espressione di pareri, la formulazione di proposte e richieste di chiarimenti agli organi comunali, sia in forma verbale che scritta.

Ai fini di una effettiva espressione di tali funzioni sugli atti fondamentali del Comune, devono essere sottoposti all'esame delle Consulte i provvedimenti o le iniziative di seguito elencate:

- a. lo schema di bilancio preventivo;
- b. le proposte di modifica dello Statuto Comunale con riferimento agli articoli riguardanti le forme e gli strumenti di partecipazione effettiva dei cittadini, fatta eccezione per quelle di adeguamento a modifiche legislative;
- c. gli strumenti urbanistici di iniziativa pubblica e le relative proposte di modifica, dopol'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 8 - Modalità di funzionamento delle Consulte

Le Consulte si riuniscono almeno quattro volte all'anno.

La convocazione è disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della seduta e l'ordine del giorno da trattare.

L'avviso di convocazione è recapitato, dal messo notificatore comunale, a ciascun membro nella sede da loro indicata, almeno tre giorni prima della data indicata per la seduta. In caso di urgenza, la quale deve essere adeguatamente motivata, la convocazione può pervenire fino a ventiquattr'ore prima della data indicata per l'adunanza.

Negli stessi termini è fatta recapitare copia anche al Consiglio Comunale nella persona del Presidente o del Sindaco il quale ne dà tempestiva comunicazione agli Assessori qualora vengano trattate materie di competenza.

La convocazione è pubblicata sul sito web del Comune di Torgiano.

Le decisioni delle Consulte sono adottate a maggioranza semplice dei componenti. Delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e da almeno un altro membro della Consulta, in cui viene indicata l'attività della Consulta e le decisioni assunte. Copia del verbale viene trasmessa all'U.R.P. che ne cura la conservazione. Le sedute sono pubbliche e possono assistervi tutti i cittadini senza diritto di parola.

Art. 9 – Riunioni congiunte delle Consulte

Per la trattazione di argomenti di particolare interesse collettivo, le Consulte possono riunirsi in forma aggregata.

Le riunioni congiunte sono convocate e presiedute dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale su richiesta motivata e sottoscritta da dieci membri delle Consulte, o su richiesta del Sindaco o del Presidente del Consiglio ove eletto, o su richiesta di almeno due Presidenti delle Consulte.

Il Sindaco o il Presidente del Consiglio assumono tutte le funzioni del Presidente della Consulta.

Ciascuna seduta è pubblica e possono parteciparvi tutti i cittadini senza diritto di parola. Di tale seduta viene redatto apposito verbale conservato presso gli uffici dell'U.R.P.

Art. 10 – Rapporti con i cittadini

Almeno un giorno alla settimana il Presidente di ciascuna Consulta o un suo delegato riceve i cittadini del proprio ambito territoriale al fine di recepire istanze, bisogni, necessità della cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione di Ciascuna Consulta un luogo adibito al ricevimento dei cittadini; cura la pubblicazione e diffusione delle informazioni circa orari e luogo di ricevimento di ciascuna Consulta tramite l'affissione di avvisi e pubblicazione sul sito web del Comune.

Gli orari di ricevimento e ogni loro modificazione vengono comunicati all'Amministrazione Comunale dal Presidente di ciascuna Consulta, la quale provvede all'aggiornamento.

Tutto quanto recepito in sede di ricevimento della cittadinanza è oggetto di puntuale e attenta valutazione della Consulta nell'ambito delle competenze sue proprie e secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

TITOLO II - Consulte Tematiche

Art. 11 – Le Consulte

Per la trattazione di problematiche concernenti specifici settori di interesse generale (es. attività sociali, cultura, sport, commercio, ambiente ecc) sono istituite le Consulte tematiche.

Art. 12 – Composizione

Ciascuna Consulta è composta da sette membri i quali risultino possedere particolare competenza nella materia oggetto della consulta, dovuta alla formazione personale o ad esperienza professionale o in quanto appartenenti a specifiche organizzazioni associative o categorie economico commerciali o socio - culturali di settore.

Le cariche di Assessore e di Consigliere Comunale sono incompatibili con quella di componente delle Consulte Tematiche; alla stessa maniera, non possono far parte della Consulta i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Comune di Torgiano.

Art. 13 – Nomina

Le Consulte tematiche vengono elette dal Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale o di almeno un quinto dei Consiglieri Comunali. I componenti di ciascuna Consulta vengono eletti contestualmente dal Consiglio Comunale con votazione limitata a cinque nominativi. Risultano eletti i candidati con il maggior numero di voti.

Le Consulte Tematiche durano in carica per il periodo stabilito dal Consiglio Comunale in sede di nomina. In mancanza del termine durano in carica quanto il mandato del Sindaco.

Art. 14 – Funzioni

Ciascuna Consulta Tematica svolge una funzione propositiva e consultiva sulla materia di competenza e sui programmi dell'Amministrazione Comunale attinenti, operando a supporto degli organi elettivi nello svolgimento delle loro funzioni.

A tal fine, le Consulte Territoriali si propongono quali organi recettori e promotori delle esigenze e delle problematiche locali nel settore di pertinenza. Favoriscono l'attuazione dei programmi amministrativi di settore e concorrono ad assicurare un costante collegamento tra le realtà presenti sul territorio comunale e l'amministrazione, formulando anche proposte per la definizione delle specifiche problematiche di settore.

Tale attività viene svolta attraverso la redazione di pareri e proposte agli organi comunali.

Art. 15 – Organi e funzionamento.

Le Consulte tematiche eleggono il Presidente nel proprio seno.

Delle determinazioni assunte in ciascuna seduta è redatto specifico verbale da un funzionario del Comune appositamente individuato, in sede di nomina della Consulta, per lo svolgimento delle funzioni di segretario.

TITOLO III – Norme finali

Art. 16 – Accesso agli atti.

Per il solo fine dell'espletamento delle proprie funzioni, le Consulte, nella persona del proprio Presidente, hanno diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. 241/1990 e successive mm. e ii. con le modalità e nei limiti previsti nel vigente regolamento comunale, con esenzione delle spese eventualmente dovute ai sensi del medesimo regolamento.

Le Consulte possono, altresì, richiedere l'audizione presso gli organi comunali, oppure la convocazione di assemblee o altre forme di consultazione con i cittadini.

Art. 17 - Modifica del regolamento

Le modifiche al presente regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale su proposta della specifica Commissione per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti.

Proposte di modifica possono essere presentate anche da almeno due Consulte Territoriali. Tali proposte devono pervenire al Presidente del Consiglio Comunale che le sottopone al preventivo vaglio della Commissione prima della votazione in seno al Consiglio.

Art. 18 – Entrata in vigore e disposizioni finali

Il presente regolamento viene sottoposto alla pubblicazione prevista all'art. 23 dello Statuto Comunale. Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio copia dello stesso è inviata alle organizzazioni associative presenti sul territorio.

Il presente regolamento viene altresì pubblicato sul sito web del Comune di Torgiano.